

# ORO News



**OROVILLA**<sup>®</sup>  
oro da investimento dal 1950

*Mensile di geopolitica, economia, mercati finanziari,  
risparmio e investimento in oro e metalli preziosi*

## IN QUESTO NUMERO



200 Yuan Panda Chinese 2023

### **NATO E G7**

**Un concerto stonato**

### **BOMBE A GRAPPOLO**

**Cosa sono?**

### **INFLAZIONE USA**

**Siamo al 3% e adesso?**

### **EUROPEI PIÙ POVERI**

**E gli italiani?**

### **MERCATI AZIONARI**

**Intanto si fa festa**

### **METALLI PREZIOSI - ORO, ARGENTO, PLATINO e PALLADIO**

Visita lo STORE OROVILLA per la Tua COLLEZIONE Privata

# NATO E G7

---

## UN CONCERTO STONATO



Vilnius, capitale della Lituania ha ospitato l'ultimo vertice NATO l'11-12 luglio. Vilnius è una tipica città del Nord con una mescolanza di stili che riflettono la sua lunga storia e la sua posizione geografica, il centro medievale è stato designato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO.

Ma per la geopolitica rappresenta altresì una località simbolica: posta a meno di 40 chilometri dai confini con la Bielorussia e a meno di 1.000 da San Pietroburgo e Mosca.

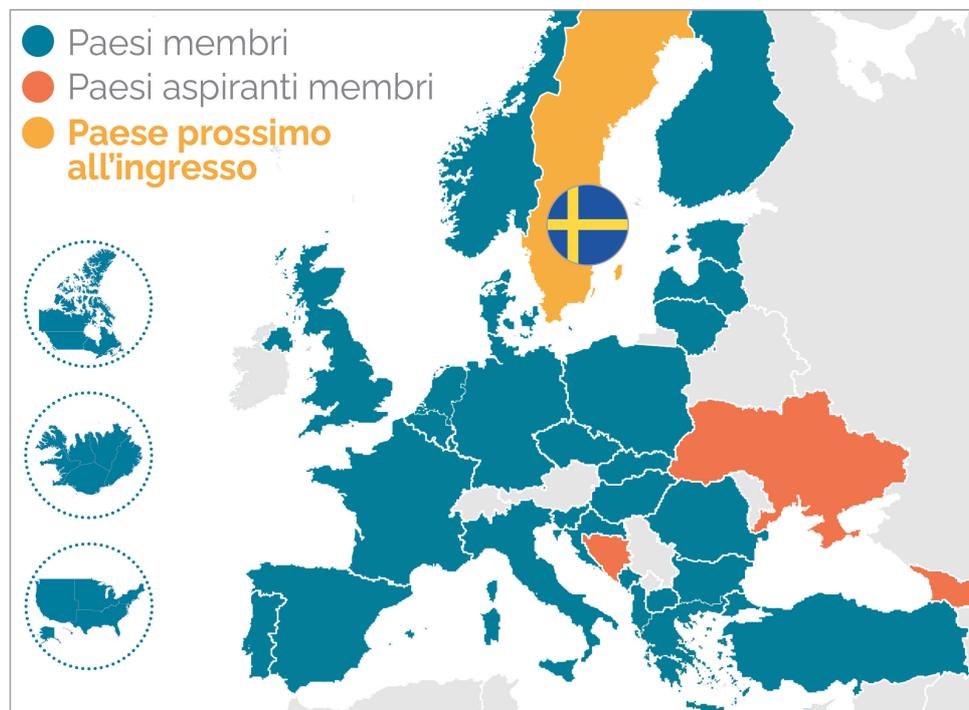
Il vertice NATO presentava troppi obiettivi ambiziosi e, come spesso succede, ogni stato

ha posto sul tavolo le proprie questioni per trarre un vantaggio personale prima ancora di giungere a un accordo generale.

Una questione che già da tempo occupava i negoziati era l'adesione alla NATO da parte della Svezia bloccata dalla Turchia, con l'accusa di accogliere i rifugiati del partito curdo PKK.

Su tale questione pare che il presidente turco Erdogan si sarebbe ammorbidito fornendo un assenso in cambio di una contropartita che non sarebbe ancora nota nei dettagli, ma che sembrerebbe collegata alla conferma della

# Il sì di Erdogan: Svezia a un passo dalla NATO



Fonte:  
elaborazioni ISPI

ISPI

fornitura di aerei da combattimento F-16 da parte degli Stati Uniti, che avevano sinora osteggiato tale fornitura. In aggiunta vi sarebbe anche la riapertura della procedura di ingresso di Ankara nell'Unione Europea.

Ancora una volta, la Turchia, secondo esercito della NATO per numero di effettivi, ha tenuto sotto scacco l'intera alleanza ottenendo alla fine ciò che voleva.

Non è andata così invece per l'Ucraina, che oltre alla continua richiesta di fornitura di armi vorrebbe entrare a far parte della NATO.

Su questo gli Stati Uniti sono irremovibili per l'ovvia ragione che l'inclusione di un Paese in guerra richiamerebbe il sostegno immediato di tutti i 31 Paesi membri con un intervento

militare nel conflitto che si trasformerebbe immediatamente nella III Guerra Mondiale.

Zelensky ha criticato con veemenza questo stop all'adesione, ma poi ha convenuto sui rischi che un ingresso di Kiev comporterebbe per l'intera alleanza atlantica. Quindi alla fine le richieste di Kiev sono state soddisfatte attraverso la promessa di fornitura di armi, sebbene a questo punto del conflitto non servano soltanto armi, ma anche combattenti. Questo è un ulteriore rischio, in quanto se il conflitto dovesse continuare o si arriverebbe alla consumazione o a un certo punto diventerebbe ineludibile anche il dispiegamento di forze sul campo, con rischi di coinvolgimento tutti da valutare.

# BOMBE A GRAPPOLO

---

## COSA SONO?

Il numero di munizioni negli arsenali occidentali idonee ad essere fornite all'Ucraina è sempre più ristretto e quindi gli Stati Uniti sono giunti alla determinazione di inviare delle bombe a grappolo.

Questi ordigni vengono considerati molto efficienti in quanto sono come dei contenitori che includono molte bombe al loro interno.

Generalmente vengono sganciate da aerei o lanciate da terra o mare, quelle che fornirebbero gli Stati Uniti verrebbero lanciate con mezzi di artiglieria e quindi sarebbe più corretto chiamarle munizioni a grappolo.

La pericolosità di questi ordigni risiede nel fatto che dopo il lancio, il contenitore principale si apre una volta raggiunta una certa altezza distribuendo gli ordigni in una vasta area. Le cariche raggiunto il terreno esplodono, ma alcune di queste restano inesplose e diventano un pericolo, alla pari delle mine, qualora vengano calpestate da persone o da veicoli di passaggio.

Proprio la loro capacità di diffondersi in una zona ampia e la possibilità di esplodere a distanza di tempo le rende estremamente pericolose per le popolazioni civili.

Per questa ragione questi tipi di armi sono state bandite dalla convenzione di Oslo del 2008, promossa dalle Nazioni Unite e firmata da 123 Paesi. Quasi tutti i membri dell'Unione Europea e della Nato sostengono questa convenzione, ma fra questi Paesi non figurano né gli Stati Uniti, né l'Ucraina, né tantomeno la Russia.

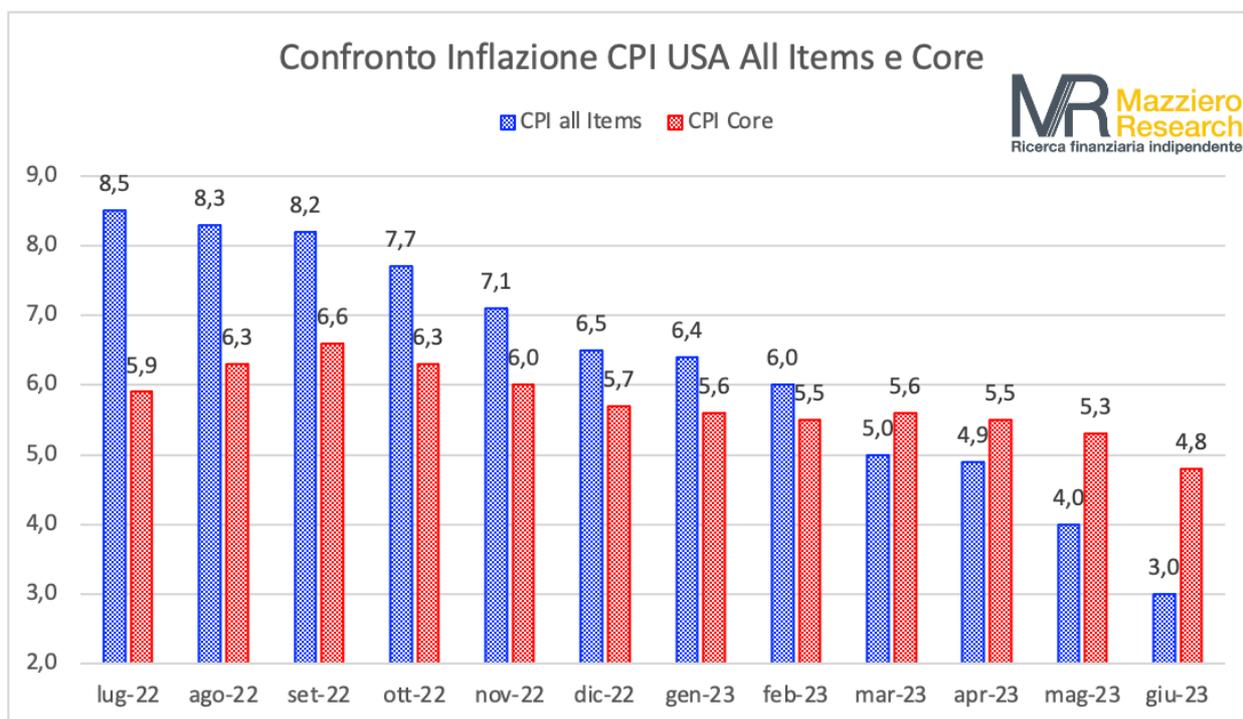
Le bombe a grappolo sono già state utilizzate nel conflitto ucraino da entrambe le parti, ma anche gli Stati Uniti non si sono fatti scrupolo di usarle in Iraq e in Afghanistan.

Come scusante gli Stati Uniti affermano che le bombe a grappolo che verranno fornite all'Ucraina sono molto efficienti e hanno un coefficiente di inesplosione del 2,35% contro un coefficiente medio del 15%, riducendo quindi i rischi nel numero di ordigni rimasti inesplosi su un ampio raggio del territorio.

“À la guerre comme à la guerre”, bisogna prenderne atto e di fronte all'intenzione di prevalere sulla parte avversa non vi sono convenzioni che tengono. Non esistono buoni o cattivi, perché anche i buoni, veri o presunti che siano, si trasformano al fine di non soccombere.

# INFLAZIONE USA

## SIAMO AL 3% E ADESSO?



Gli ultimi dati statunitensi sull'inflazione di giugno si sono rivelati di buon auspicio per i cittadini, per i mercati e per la banca centrale. Infatti, con una repentina discesa, il paniere generale (istogrammi blu nel grafico) è passato dal 4% al 3% in un solo mese.

Un po' più resistente l'inflazione core che esclude alimentari ed energia (istogrammi rossi) che si è ridotta della metà, dal 5,3% al 4,8%, rivelando un'inflazione che permane in profondità in larghi strati dell'economia.

A questo punto, il governatore FED Jerome Powell potrebbe dichiarare di aver quasi vinto

questa battaglia; in realtà la successione degli incrementi mensili potrebbe indicare brevi riprese sui valori di luglio e agosto.

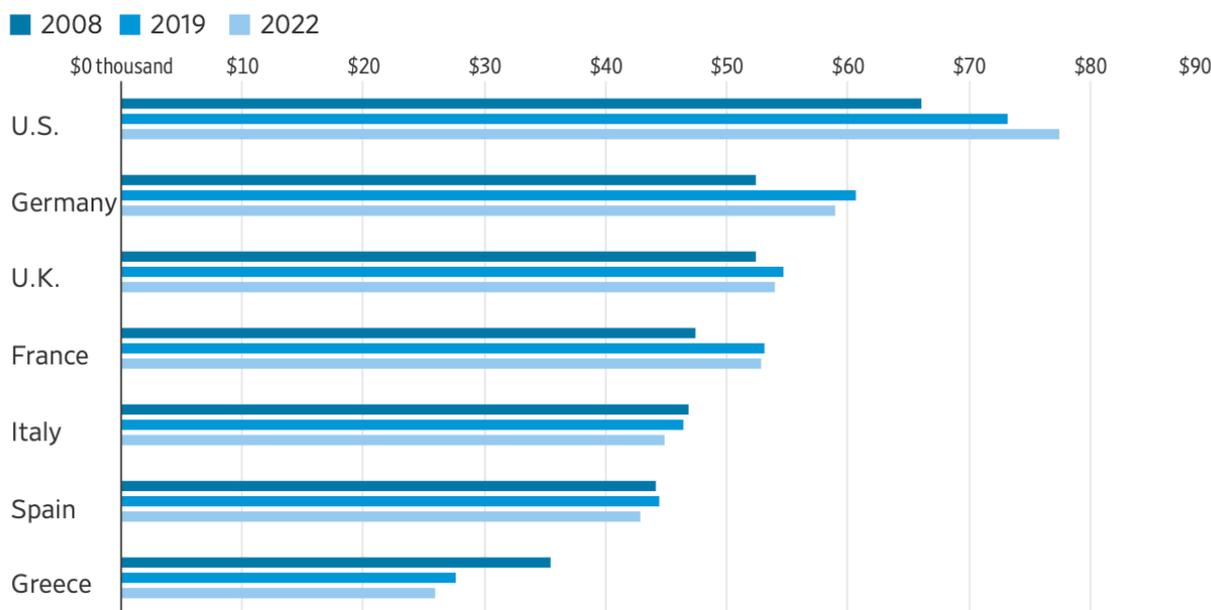
È comunque molto probabile che dopo il rialzo di 0,25% dei tassi FED a luglio, che li porterà al 5,50%, questi verranno mantenuti inalterati sino a fine anno.

I mercati azionari hanno subito festeggiato, dando luogo a forti rialzi, ma anche l'oro ha iniziato un rally con un buon apprezzamento delle quotazioni.

Nel frattempo anche i timori di recessione sembrano svaniti. Per ora, poi si vedrà.

# EUROPEI PIÙ POVERI E GLI ITALIANI?

## Average annual wages



Note: Adjusted for inflation and purchasing power.  
Source: Organization for Economic Co-operation and Development

*Dal Wall Street Journal*

“Gli europei stanno affrontando una nuova realtà economica, che non sperimentano da decenni. Stanno diventando più poveri.” Così esordisce un recente articolo inchiesta del Wall Street Journal che pone a confronto i salari rettificati per l’inflazione degli Stati Uniti con quelli di alcuni Paesi europei.

Osservando con attenzione il grafico si nota come non solo i salari statunitensi siano costantemente cresciuti dal 2008, al 2019 e al 2022, ma come anche i loro livelli siano di molto più alti di quelli europei.

Anche la Germania, che aveva visto un aumento dei salari tra il 2008 e il 2019, ora questi si riducono a causa dell’inflazione.

Se passiamo all’Italia, il grafico evidenzia un livello ben inferiore ad altri Paesi, ma mostra anche la particolarità di ridurre il potere d’acquisto dal 2008, al 2019 e al 2022. Oggi siamo più poveri di 15 ANNI FA!

### COME DIFENDERSI DAL RISCHIO POVERTÀ?

Negli ultimi 15 anni l’oro ha guadagnato l’8,3% l’anno - risultati passati non sono garanzia di guadagni futuri - impostare un piano di accumulo in oro sarebbe un’ottima soluzione per far crescere un patrimonio che si rivaluta nel tempo.

Con OROVILLA lo puoi fare adattando il piano alle tue possibilità; chiedi un appuntamento per approfondire senza impegno. [CLICCA QUI](#).

# MERCATI AZIONARI

## INTANTO SI FA FESTA



I dati di inflazione in discesa negli Stati Uniti e l'avvicinarsi della fine dei rialzi dei tassi da parte della FED ha acceso l'entusiasmo dei gestori di patrimoni che hanno condotto forti acquisti spingendo al rialzo gli indici principali. La figura sopra mostra nella metà di sinistra le quotazioni dell'S&P 500, il principale indice di Wall Street, nella metà di destra il FTSE MIB, l'indice di Piazza Affari.

Come possiamo notare l'S&P 500 ha inanellato una serie di sedute positive (candele verdi in successione) che hanno portato l'indice intorno ai 4.600 punti.

Il rialzo da inizio anno è del 19% per l'S&P500 e ben il 45% per il NASDAQ trascinato dai titoli tecnologici.

Di fatto gli operatori si sono convinti che la tanto temuta recessione non arriverà e infatti

di recessione non se ne vede l'ombra, se non un rallentamento.

Tantomeno non si può escludere che sia soltanto rimandata, magari nel 2024, quando gli elevati tassi di interessi inizieranno a scavare di più sull'economia reale, sulla capacità di spesa delle persone e sul pagamento regolare dei mutui.

Anche Piazza Affari non se la passa male con un rialzo da inizio anno del 21%, tra l'altro da sempre le aziende italiane riconoscono alti dividendi, tanto da renderle attraenti anche di fronte ai rendimenti dei BTP decennali attualmente poco sopra il 4% annuo.

Se quindi al momento si fa festa, occorre mantenere un po' di cautela, dato che le valorizzazioni sono elevate rispetto agli utili e quindi prima o poi verrà il temporale.

# ORO



**All-in Sustaining Cost (AISC)** è un valore che include non solo il costo di estrazione dell'oro per una miniera, ma la totalità dei costi che incidono nella produzione estrattiva di ciascuna oncia di metallo giallo (ne abbiamo parlato nel numero di aprile 2023).

Una recente ricognizione da parte del World Gold Council indica un aumento del 6% dell'AISC nel solo primo trimestre del 2023.

Il prezzo medio per oncia è di 1.358 dollari e rappresenta un nuovo record storico. Occorre specificare che stiamo parlando di valore AISC medio, ma vi sono particolari condizioni

estrattive o situazioni in particolari Paesi che implicano costi ancora maggiori.

Dal punto di vista grafico le quotazioni dopo essersi appoggiate a 1.900 dollari l'oncia a seguito del ribasso indotto dal doppio massimo tra aprile e maggio, hanno rimbalzato con grande forza.

In parte questa crescita è stata favorita da un rialzo dei mercati azionari, in questo caso l'euforia ha giocato a favore dell'oro, e dalla rinnovata debolezza del dollaro.

Da inizio anno le quotazioni in dollari dell'oro stanno guadagnando l'8%.

# ARGENTO



Sulla stessa lunghezza d'onda dell'oro anche l'argento ha fortemente recuperato terreno. Come si può notare dal grafico, la reazione al rialzo è stata notevole specialmente nelle giornate del 12 e 13 luglio che sono individuabili dalle lunghe candele verdi. Le quotazioni hanno superato i 25 dollari l'oncia e si apprestano ad attaccare la resistenza posta tra 25,45 e 25,50. Da inizio anno il guadagno espresso in dollari l'oncia è pari al 5%.

Come spesso abbiamo detto, anche l'argento segue i rialzi dell'oro amplificando in alcuni momenti l'intensità del movimento.

Da oggi è possibile acquistare argento fisico in sospensione di IVA, CLICCA nel BOX qui sotto.

**RIVEDI QUESTO VIDEO PER SAPERE  
TUTTO SULL'ARGENTO  
E  
SCOPRI IL SERVIZIO OROVILLA NO-IVA**

# PLATINO



Anche il platino ha sviluppato nelle ultime settimane una reazione che lo ha portato a recuperare quasi il 10%, portandosi appena sotto la soglia psicologica dei 1.000 dollari l'oncia.

Il superamento del livello di 1.000 dollari aprirà la strada verso 1.050 e poi 1.100.

Il platino continua ad essere considerato un metallo industriale impiegato nel settore automotive e non ha ancora pienamente espresso tutte le potenzialità che lo vedono coinvolto nella transizione energetica e in particolare nel ciclo dell'idrogeno.

Ne abbiamo parlato diffusamente nel video raggiungibile cliccando sul BOX in questa pagina dove si avrà modo anche di scoprire il nuovo servizio di OROvilla NO-IVA che dà la possibilità di acquistare platino in sospensione di IVA.

RIVEDI QUESTO VIDEO PER SAPERE TUTTO SUL PLATINO  
E  
SCOPRI IL SERVIZIO OROVILLA NO-IVA

# PALLADIO



Il mese scorso scrivevamo: “Lo scenario di fondo resta abbastanza complicato per il palladio, pur in una condizione che dovrebbe portare a un deficit di offerta per l’anno corrente.”

È esattamente quello che sta succedendo, con le quotazioni che stanno leggermente recuperando, ma che evidenziano una sensibile debolezza se confrontate con quelle di oro, argento e anche platino.

Come sempre la strada per la discesa, come quella per il rialzo, non è diretta ma si sviluppa

attraverso oscillazioni che danno origine ad alti e bassi, ma che poi sviluppano una tendenza definita.

Lo vediamo anche nel palladio: da mesi il percorso è discendente e le reazioni al rialzo sono momentanee.

Ciò che si sviluppa sono minimi sempre più bassi che sono giunti il 10 luglio a 1.185 dollari non molto distanti dal platino.

Ora i prezzi si trovano a 1.300 dollari, ma solo il superamento dei 1.450 dollari l’onzia potrà farci tornare a considerare un possibile rialzo.

# IL TEAM OROVILLA



[!\[\]\(79a860b042d07df09b7f5a08a79aa07c\_img.jpg\) Oliviero Villa](#)



[!\[\]\(ebe540f5779207459399e2c42d7e04db\_img.jpg\) Ornella Brasolin](#)



[!\[\]\(e71eac61c92868da17b01b70076a955a\_img.jpg\) Alessandra Volpe](#)



[!\[\]\(128348bec5122f702baea3db3a862193\_img.jpg\) Fabiana Limitone](#)



[!\[\]\(db6a9a08a32c178c518ec9302309bef9\_img.jpg\) Grazia Tognoli](#)



[!\[\]\(bf1ff3b1c66b8904a83fd4bf732776e7\_img.jpg\) Elisabetta Savin](#)



[!\[\]\(552ac9334e861cb06cea8e47d180fb97\_img.jpg\) Maurizio Mazziero](#)



[!\[\]\(60eb6c016b4d23a1b7b36178190a65c2\_img.jpg\) Oscar Olivari](#)



[!\[\]\(724b7b507934fade318875dd394a1355\_img.jpg\) Carlo Vallotto](#)



Via Pitagora, 11 - 20016 Pero (MI) Italia  
Telefono: +39.02.8853  
[orovilla@orovilla.com](mailto:orovilla@orovilla.com)

Seguici su

[Facebook](#)

[Instagram](#)

[Linkedin](#)

[YouTube](#)



*AVVERTENZA: Il Report ha esclusivamente finalità informative e non costituisce sollecitazione all'investimento; ogni lettore è personalmente responsabile per le conseguenze di qualsiasi natura nell'utilizzo di questo materiale.*